NOTA METODOLOGICA
<table>
<thead>
<tr>
<th><strong>Metodologia</strong></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Committente:</strong></td>
<td><strong>Greenpeace ONLUS</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Soggetto realizzatore:</strong></td>
<td><strong>Ixè srl</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Metodologia:</strong></td>
<td><strong>indagine quantitativa campionaria</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Metodo di raccolta dati:</strong></td>
<td><strong>integrazione di interviste telefoniche -su utenze fisse (CATI) e mobile (CAMI)- e interviste online (CAWI)</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Universo:</strong></td>
<td><strong>popolazione maggiorenne residente in Italia</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Campionone intervistato:</strong></td>
<td><strong>rappresentativo (quote campionarie e ponderazione) in base a: genere, età, regione di residenza e orientamento politico</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Dimensione campionaria:</strong></td>
<td><strong>815 casi (margin d'errore massimo ±3,44%)</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Periodo di rilevazione:</strong></td>
<td><strong>9-11 dicembre 2015</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
## Profilo del campione

<table>
<thead>
<tr>
<th>Regione</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Veneto</td>
<td>7,5</td>
</tr>
<tr>
<td>Emilia-Romagna</td>
<td>7,6</td>
</tr>
<tr>
<td>Marche</td>
<td>3,4</td>
</tr>
<tr>
<td>Abruzzo</td>
<td>2,6</td>
</tr>
<tr>
<td>Molise</td>
<td>0,6</td>
</tr>
<tr>
<td>Puglia</td>
<td>6,4</td>
</tr>
<tr>
<td>Basilicata</td>
<td>1,3</td>
</tr>
<tr>
<td>Calabria</td>
<td>3,4</td>
</tr>
<tr>
<td>Sicilia</td>
<td>7,5</td>
</tr>
<tr>
<td>Sardegna</td>
<td>3,6</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### REGIONI DIRETTAMENTE ESPoste  
44,0

<table>
<thead>
<tr>
<th>Regione</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Friuli-Venezia Giulia</td>
<td>2,2</td>
</tr>
<tr>
<td>Trentino-Alto Adige</td>
<td>1,9</td>
</tr>
<tr>
<td>Piemonte</td>
<td>6,9</td>
</tr>
<tr>
<td>Valle d'Aosta</td>
<td>0,8</td>
</tr>
<tr>
<td>Lombardia</td>
<td>15,7</td>
</tr>
<tr>
<td>Liguria</td>
<td>3,2</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### ALTRE REGIONI DEL NORD    
30,8

<table>
<thead>
<tr>
<th>Regione</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Toscana</td>
<td>5,5</td>
</tr>
<tr>
<td>Umbria</td>
<td>1,9</td>
</tr>
<tr>
<td>Lazio</td>
<td>9,3</td>
</tr>
<tr>
<td>Campania</td>
<td>8,6</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### ALTRE REGIONI DEL CENTRO-SUD    
25,2

### Dimensione comune di residenza

<table>
<thead>
<tr>
<th>Dimensione</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>fino a 5.000 abitanti</td>
<td>20,8</td>
</tr>
<tr>
<td>5-10.000 abitanti</td>
<td>11,6</td>
</tr>
<tr>
<td>10-30.000 abitanti</td>
<td>23,1</td>
</tr>
<tr>
<td>30-100.000 abitanti</td>
<td>19,3</td>
</tr>
<tr>
<td>100-250.000 abitanti</td>
<td>9,3</td>
</tr>
<tr>
<td>oltre 250.000 abitanti</td>
<td>16,0</td>
</tr>
</tbody>
</table>
## Profilo del campione

### Genere

<table>
<thead>
<tr>
<th>Genere</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>uomo</td>
<td>48,0</td>
</tr>
<tr>
<td>donna</td>
<td>52,0</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### Fascia d’età

<table>
<thead>
<tr>
<th>Fascia d’età</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>18-24 anni</td>
<td>8,3</td>
</tr>
<tr>
<td>25-34 anni</td>
<td>13,6</td>
</tr>
<tr>
<td>35-44 anni</td>
<td>17,9</td>
</tr>
<tr>
<td>45-54 anni</td>
<td>19,0</td>
</tr>
<tr>
<td>55-64 anni</td>
<td>15,1</td>
</tr>
<tr>
<td>65 anni e oltre</td>
<td>26,1</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### Scolarità

<table>
<thead>
<tr>
<th>Scolarità</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Bassa</td>
<td>24,4</td>
</tr>
<tr>
<td>Media</td>
<td>51,3</td>
</tr>
<tr>
<td>Alta</td>
<td>24,3</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### Professione

<table>
<thead>
<tr>
<th>Professione</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>lavoratore dipendente a tempo indeterminato</td>
<td>24,8</td>
</tr>
<tr>
<td>lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore</td>
<td>9,2</td>
</tr>
<tr>
<td>occupato a tempo determinato (contratti a termine, a tempo parziale...)</td>
<td>9,8</td>
</tr>
<tr>
<td>disoccupato, in cerca di prima occupazione, in CIG, liste di mobilità</td>
<td>8,0</td>
</tr>
<tr>
<td>studente</td>
<td>8,1</td>
</tr>
<tr>
<td>casalinga</td>
<td>12,2</td>
</tr>
<tr>
<td>pensionato</td>
<td>27,6</td>
</tr>
<tr>
<td>altra condizione non professionale</td>
<td>0,3</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Profilo del campione

#### Autocollocazione politica

<table>
<thead>
<tr>
<th>Autocollocazione</th>
<th>Percentuale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Sinistra</td>
<td>14,1</td>
</tr>
<tr>
<td>Centro sinistra</td>
<td>13,2</td>
</tr>
<tr>
<td>Centro</td>
<td>7,7</td>
</tr>
<tr>
<td>Centro destra</td>
<td>14,5</td>
</tr>
<tr>
<td>Destra</td>
<td>9,9</td>
</tr>
<tr>
<td>Non collocato</td>
<td>40,6</td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### Voto Europee 2014

<table>
<thead>
<tr>
<th>Partito</th>
<th>Voti dichiarati</th>
<th>Voti validi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>PD – Partito Democratico</td>
<td>22,7</td>
<td>41,0</td>
</tr>
<tr>
<td>L’Altra Europa - Tsipras</td>
<td>2,2</td>
<td>4,0</td>
</tr>
<tr>
<td>Forza Italia</td>
<td>9,3</td>
<td>16,8</td>
</tr>
<tr>
<td>NCD – UDC</td>
<td>2,4</td>
<td>4,3</td>
</tr>
<tr>
<td>Lega nord</td>
<td>3,4</td>
<td>6,1</td>
</tr>
<tr>
<td>Fratelli d’Italia - AN</td>
<td>2,0</td>
<td>3,6</td>
</tr>
<tr>
<td>Movimento 5 Stelle</td>
<td>11,7</td>
<td>21,2</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri</td>
<td>1,6</td>
<td>2,9</td>
</tr>
<tr>
<td>Astenuti</td>
<td>44,5</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Valori %
NOTE DI SINTESI
Le trivellazioni off-shore

Il clima generale nell’opinione pubblica sul tema delle trivellazioni in mare è dominato da scetticismo e contrarietà:

- il termine stesso, oltre ad evocare ovviamente gli obiettivi estrattivi delle trivellazioni (petrolio, gas/metano, ricerca di idrocarburi), richiama spontaneamente associazioni negative nel 12% dei cittadini (inquinamento, danni, disastri, paura, contrarietà);
- ad un bilancio benefici-problemi, questi ultimi prevalgono nettamente nella percezione dei cittadini (46% problemi vs. 19% benefici)
  ✓ i problemi sono associati al tema dell’inquinamento, variamente declinato, e secondariamente anche al rischio di terremoti e alle ripercussioni economiche sul turismo e sulla pesca,
  ✓ i benefici riguardano le potenziali ricadute economiche e la correlata disponibilità di idrocarburi nazionali;
- i vantaggi potenziali legati all’eventuale scoperta di giacimenti in mare, nell’opinione degli italiani, sono attribuiti alle compagnie petrolifere, che per il 65% saranno le uniche a beneficiare delle estrazioni, tuttavia quasi un terzo degli intervistati ritiene che ci saranno ricadute vantaggiose anche per l’intero Paese ed i cittadini;
- più della metà (54%) dei cittadini si dimostra scettica rispetto alle potenzialità estrattive, ritenendo che coprirebbero solo quote moderate del fabbisogno nazionale, mentre solo il 14% ha attese molto più ottimistiche in merito.

In generale, nelle regioni esposte alle trivellazioni si evidenziano livelli di timore e di sfiducia più elevati, seppur non in misura particolarmente marcata.
Note di sintesi

In termini più analitici, quote ampiamente maggioritarie di cittadini ritengono che le trivellazioni potranno comportare:

- un **pericolo per la fauna Marina** (l'89% avverte –molto o abbastanza- questa ricaduta);
- l’**inquinamento del mare** (81%);
- **danni ai pescatori** (78%);
- un **pericolo per le popolazioni delle zone costiere** (72%);
- **danni al turismo** (67%).

Anche le varie conseguenze positive sono riconosciute dalla maggioranza degli intervistati, pur in misura meno decisa:

- l’**importanza per l’economia nazionale** (65%);
- il ruolo fondamentale per **ridurre la dipendenza energetica** dall’estero (65%);
- la creazione di **posti di lavoro** (58%).

I potenziali vantaggi per l’economia locale sono riconosciuti solo dalla metà degli italiani, con uno scetticismo più marcato nelle regioni direttamente esposte.
Il referendum

- Quasi la metà degli italiani è a conoscenza del referendum, ma la quota che si sente realmente informata (molto o abbastanza) è più contenuta (21%). Chiaramente nelle regioni esposte è già maturata una conoscenza più consistente (60% con un 29% di buona informazione).

- I principali canali di informazione sul tema sono stati le TV nazionali (54%) e i siti on line di informazione (47%), principale strumento di conoscenza del referendum per gli under54. Seguono poi i quotidiani nazionali (32%), i blog, forum e social network (30%) e le TV locali (28%), particolarmente rilevanti nelle regioni esposte.

- Nella gerarchia dei canali informativi che riscuotono maggiore fiducia, Internet (siti di informazione) ottiene il primo posto (47%), scalzando le TV nazionali (38%), seguite dai blog, forum e social network (20%).

- In questa fase di informazione ancora contenuta, si registra comunque una buona propensione alla partecipazione al referendum: quasi la metà (47%) dell’elettorato dichiara un’elevata probabilità di voto. La maggiore mobilitazione si registra tra gli elettori di SEL, del PD e del Movimento 5 Stelle, mentre sono più tiepidi gli elettori della Lega Nord e di Fratelli d’Italia.

- La mancanza di interesse sul tema e la scarsa informazione sono le principali motivazioni dell’astensione. Incidono negativamente sulla propensione a votare anche la sfiducia nello strumento referendum e la percezione di effettiva influenza dell’eventuale risultato.

- Gli orientamenti di voto vedono una netta maggioranza della contrarietà alle trivellazioni (47%) rispetto al favore (18%). Bisogna però rilevare che al momento è ancora elevata l’indecisione e la conseguente reticenza (36%). Nelle regioni esposte, prevedibilmente, il vantaggio del ‘Sì’ ai referendum risulta più netto.
Analisi dei risultati
Referendum: affluenza potenziale

In caso di referendum sulle trivellazioni, qual è la probabilità che lei vada a votare?

Dettaglio territoriale

<table>
<thead>
<tr>
<th>Partita</th>
<th>Valori %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>PD</td>
<td>54%</td>
</tr>
<tr>
<td>Tsipras</td>
<td>65%</td>
</tr>
<tr>
<td>Forza Italia</td>
<td>48%</td>
</tr>
<tr>
<td>NCD UDC</td>
<td>51%</td>
</tr>
<tr>
<td>Lega Nord</td>
<td>42%</td>
</tr>
<tr>
<td>Fdl-AN</td>
<td>40%</td>
</tr>
<tr>
<td>M5S</td>
<td>53%</td>
</tr>
<tr>
<td>Astenui</td>
<td>42%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Non saprei di sicuro voterò

Valori %
Referendum: motivazioni dell’astensione

Per quale ragione pensa che non andrà a votare ad un referendum sulle trivellazioni?*

- non mi interessa: 22%
- non è informato: 21%
- non mi fido/ non credo ai referendum: 17%
- inutile/ non cambia nulla: 15%
- impossibilità a votare: 6%
- contrario al referendum: 5%
- non compete ai cittadini la decisione (Governo, Parlamento): 4%
- astenuto cronico: 3%
- non redo che ci sarà: 2%
- non saprei: 12%

* Risposte spontanee, ricodificate a posteriori
Rispondenti: quanti dichiarano una probabilità di voto inferiore al 50%.
Referendum: intenzioni di voto

E come pensa che voterebbe?

<table>
<thead>
<tr>
<th>Totale Italia</th>
<th>Regioni esposte</th>
<th>Altre regioni Nord</th>
<th>Altre regioni Centro-sud</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Contro le trivellazioni in mare</td>
<td>47</td>
<td>50</td>
<td>45</td>
</tr>
<tr>
<td>A favore delle trivellazioni in mare</td>
<td>18</td>
<td>16</td>
<td>17</td>
</tr>
<tr>
<td>Sarei indeciso</td>
<td>29</td>
<td>27</td>
<td>31</td>
</tr>
<tr>
<td>Preferisco non rispondere</td>
<td>7</td>
<td>7</td>
<td>7</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Valori %
Lei personalmente ritiene che le trivellazioni in mare, realizzate per cercare ed estrarre petrolio o gas, potrebbero portare complessivamente al nostro paese:

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Totale Italia</th>
<th>Regioni esposte</th>
<th>Altre regioni Nord</th>
<th>Altre regioni Centro-sud</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Solo benefici</td>
<td>6</td>
<td>5</td>
<td>8</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>Più benefici che problemi</td>
<td>13</td>
<td>14</td>
<td>10</td>
<td>12</td>
</tr>
<tr>
<td>Benefici e problemi in uguale misura</td>
<td>29</td>
<td>28</td>
<td>31</td>
<td>27</td>
</tr>
<tr>
<td>Più problemi che benefici</td>
<td>31</td>
<td>31</td>
<td>31</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>Solo problemi</td>
<td>15</td>
<td>16</td>
<td>12</td>
<td>17</td>
</tr>
<tr>
<td>Non saprei</td>
<td>7</td>
<td>6</td>
<td>9</td>
<td>6</td>
</tr>
</tbody>
</table>

\[ \Delta \text{benefici-problemi:} \quad -27 \quad -28 \quad -27 \quad -27 \]
Trivellazioni: problemi e benefici percepiti

Quali **benefici** porteranno al nostro paese le trivellazioni in mare?*

- benefici economici/ sviluppo: 29
- autonomia energetica/minore dipendenza: 22
- (più) petrolio/ gas: 20
- risparmio/ riduzione prezzi: 13
- energia: 12
- (posti di) lavoro: 12
- ricchezza/ soldi: 5
- altro: 1
- non saprei: 2

Quali **problem**i porteranno al nostro paese le trivellazioni in mare?*

- inquinamento/ danni all'ambiente: 66
- inquinamento del mare: 15
- danni alla fauna marina/ ecosistema: 10
- terremoti/subsidenza...: 6
- svantaggi economici (turismo, pesca...): 5
- catastrofi/disastri ambientali: 4
- danni paesaggistici: 3
- possibili incidenti: 2
- non utile (investire su altre fonti): 1
- corruzione/tangenti/mafia: 1
- altro: 1
- non saprei: 2

* Risposte spontanee, ricodificate a posteriori
### Trivellazioni: vantaggi per chi?

Secondo lei, se a seguito delle trivellazioni venisse trovato ed estratto petrolio, chi ne trarrebbe vantaggi?

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Totale Italia</th>
<th>Regioni esposte</th>
<th>Altre regioni Nord</th>
<th>Altre regioni Centro-sud</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Solo le compagnie petrolifere</td>
<td>65</td>
<td>67</td>
<td>65</td>
<td>62</td>
</tr>
<tr>
<td>Anche i cittadini e l’intero Paese</td>
<td>31</td>
<td>30</td>
<td>32</td>
<td>33</td>
</tr>
<tr>
<td>Nessuno</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>0</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Non saprei</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>3</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Valori %
Trivellazioni: le potenzialità estrattive

Quanto petrolio pensa che si possa estrarre dai fondali dei mari italiani?

Non saprei: 54%
molto, sufficiente a coprire quote rilevanti del consumo nazionale di petrolio: 32%
poco, coprirebbe solo una quota modesta del consumo nazionale di petrolio: 14%

Dettaglio territoriale

- Regioni esposte: 31%
  - Valori %: 57%
- Altre Nord: 29%
  - Valori %: 54%
- Altre Centro-Sud: 35%
  - Valori %: 49%
Trivellazioni: percezioni e attese

Secondo lei le trivellazioni in mare quanto:

- molto
- abbastanza
- poco
- per niente
- non saprei

<table>
<thead>
<tr>
<th>Esperienza</th>
<th>Molto +</th>
<th>Abbastanza</th>
<th>Poco</th>
<th>Per niente</th>
<th>Non saprei</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Sono pericolose per la fauna marina</td>
<td>51</td>
<td>38</td>
<td>7</td>
<td>2</td>
<td>89</td>
</tr>
<tr>
<td>Inquinano il mare</td>
<td>45</td>
<td>36</td>
<td>15</td>
<td>2</td>
<td>81</td>
</tr>
<tr>
<td>Portano danni ai pescatori</td>
<td>41</td>
<td>37</td>
<td>15</td>
<td>4</td>
<td>78</td>
</tr>
<tr>
<td>Sono pericolose per la popolazione che vive sulle coste vicine</td>
<td>31</td>
<td>41</td>
<td>19</td>
<td>6</td>
<td>72</td>
</tr>
<tr>
<td>Portano danni al turismo</td>
<td>33</td>
<td>34</td>
<td>20</td>
<td>9</td>
<td>67</td>
</tr>
<tr>
<td>Sono fondamentali per disporre di più energia e non dipendere da altri paesi</td>
<td>23</td>
<td>42</td>
<td>21</td>
<td>11</td>
<td>65</td>
</tr>
<tr>
<td>Sono importanti per l'economia nazionale</td>
<td>18</td>
<td>47</td>
<td>21</td>
<td>9</td>
<td>65</td>
</tr>
<tr>
<td>Creano nuovi posti di lavoro</td>
<td>15</td>
<td>43</td>
<td>32</td>
<td>7</td>
<td>58</td>
</tr>
<tr>
<td>Portano vantaggi all'economia locale</td>
<td>13</td>
<td>37</td>
<td>32</td>
<td>15</td>
<td>50</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Valori %
Trivellazioni: percezioni e attese

**Dettaglio territoriale**

- **Pericolose per la fauna marina**
  - Regioni esposte: 90%
  - Altre Nord: 87%
  - Altre Centro e Sud: 90%

- **Inquinano il mare**
  - Regioni esposte: 83%
  - Altre Nord: 80%
  - Altre Centro e Sud: 77%

- **Portano danni ai pescatori**
  - Regioni esposte: 77%
  - Altre Nord: 77%
  - Altre Centro e Sud: 79%

- **Pericolose per la popolazione che vive sulle coste vicine**
  - Regioni esposte: 73%
  - Altre Nord: 70%
  - Altre Centro e Sud: 73%

- **Portano danni al turismo**
  - Regioni esposte: 63%
  - Altre Nord: 66%
  - Altre Centro e Sud: 70%

- **Importanti per l’economia nazionale**
  - Regioni esposte: 64%
  - Altre Nord: 64%
  - Altre Centro e Sud: 66%

- **Fondamentali per disporre di più energia e non dipendere da altri paesi esteri**
  - Regioni esposte: 59%
  - Altre Nord: 65%
  - Altre Centro e Sud: 70%

- **Creano nuovi posti di lavoro**
  - Regioni esposte: 56%
  - Altre Nord: 59%
  - Altre Centro e Sud: 61%

- **Portano vantaggi all’economia locale**
  - Regioni esposte: 45%
  - Altre Nord: 51%
  - Altre Centro e Sud: 57%

**Valori % - Molto + Abbastanza**